

\_Lettera\_N\_2567

Agli alunni di San Nicolás de los Arroyos

Miei cari figliuoli in G. C. ,

\*Marsiglia, 16 luglio 1877

La vostra lettera o cari figliuoli, che con tanta bontà mi avete scritto pel giorno mio onomastico ha fatto una delle più belle comparse che si possano desiderare.

Il giorno di S. Pietro si onorava Mons. Ceccarelli, il vostro Arcivescovo Mons. Lodovico Leone Aneyros e anche il vostro Don Bosco, e mentre si leggevano discorsi e poesie in latino, italiano, francese, greco, inglese, tedesco e arabo, si cominciò eziandio a leggere poesie e diverse composizioni in lingua spagnuola

ed ecco comparire in scena i miei allievi di Montevideo e di S. Nicolás de Los Arroyos.

Questo colpo inaspettato commosse talmente Mons. Aneyros, che invece di fare un sermoncino in italiano lo fece in lingua spagnuola, che Mons. Ceccarelli ripeté in lingua italiana con molte altre cose, che vi fanno grande onore.

In quel momento io non sapeva più se fossi in America o in Europa, quello che so si è che io era contento e godeva perché intendeva, gustava gli affetti de' miei figli che io amo assai in G. C. ed il mio cuore faceva un cuor solo con tutti loro.

Tutti i pellegrini della Repubblica Argentina furono tutti contenti, e noi oltre al contento fummo grandemente da loro onorati e di ciò serberemo la più grata e la più cara memoria.

Vi ringrazio per tanto della lettera che mi avete scritto, e mi farete certamente sempre un gran piacere scrivendomi lunghe lettere e raccontandomi tutte le vostre virtù, tutti i vostri miracoli.

Intanto non dimenticate la ricchezza che sola può appagare l'aspettativa dei vostri parenti, e che sola può rendervi felici nel corso della vita. Ma quale è questa ricchezza? Il santo Timor di Dio: temete Dio, amiamolo sopra ogni cosa, fuggiamo il peccato che tanto a Lui dispiace.

Ora rispondetemi:

1° Quanti di voi vogliono farsi missionari? 2° Chi vuole farsi santo come San Luigi?

3° Chi vuole venire a farmi una visita in Torino?

Dio benedica voi, i vostri parenti, e a tutti conceda vita felice, e pregate per me che di tutto cuore vi sono in G. C.

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco